

Centro per lo studio delle tradizioni religiose e luogo di formazione: è la destinazione del nuovo edificio di San Damiano, paese in provincia di Piacenza, rinnovato dal progetto di una sala polivalente progettata da Pierluigi Baldovini, architetto fiorentino che lavora in Austria

Benedetto sia il mattone

di Giacomo Casarin

La costruzione della nuova sala polivalente di San Damiano, paese in provincia di Piacenza, assieme alla piazza adiacente, ha contribuito a dare unità all'area di progetto. Una superficie che era costituita in precedenza dai soli due edifici adibiti a ostello e a mensa-amministrazione. La nuova direttrice nord-sud creata, collega ora la zona parcheggi, vicino alla strada, fino all'edificio di nuova costruzione. E interseca la piazza centrale, diventata fulcro attorno al quale si equilibrano tutti e tre gli edifici del complesso di San Damiano. Il sistema progettuale ha raggiunto in questo modo un rinnovato rigore e una chiarezza architettonica che si rispecchia nelle forme e nei materiali. I muri in laterizio dialogano con la pietra serena della piazza ottagonale, che ha ridefinito lo spazio tra i volumi. La progettazione di un pieno e di un vuoto ha equilibrato il complesso e reso chiaro il rapporto delle parti con il tutto.



La piazza ottagonale che definisce gli spazi tra i tre edifici del complesso di San Damiano.
Sopra, particolare del portale d'ingresso strombato, con il perimetro scanalato verso l'interno.
A fianco, oblò disposti in successione sulle pareti laterali.
Sotto, particolare della facciata laterale scandita da lesene in mattoni coronate da capitelli rivisitati

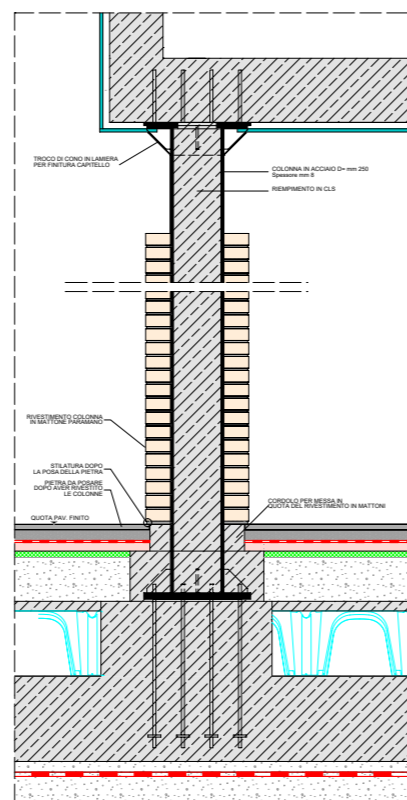




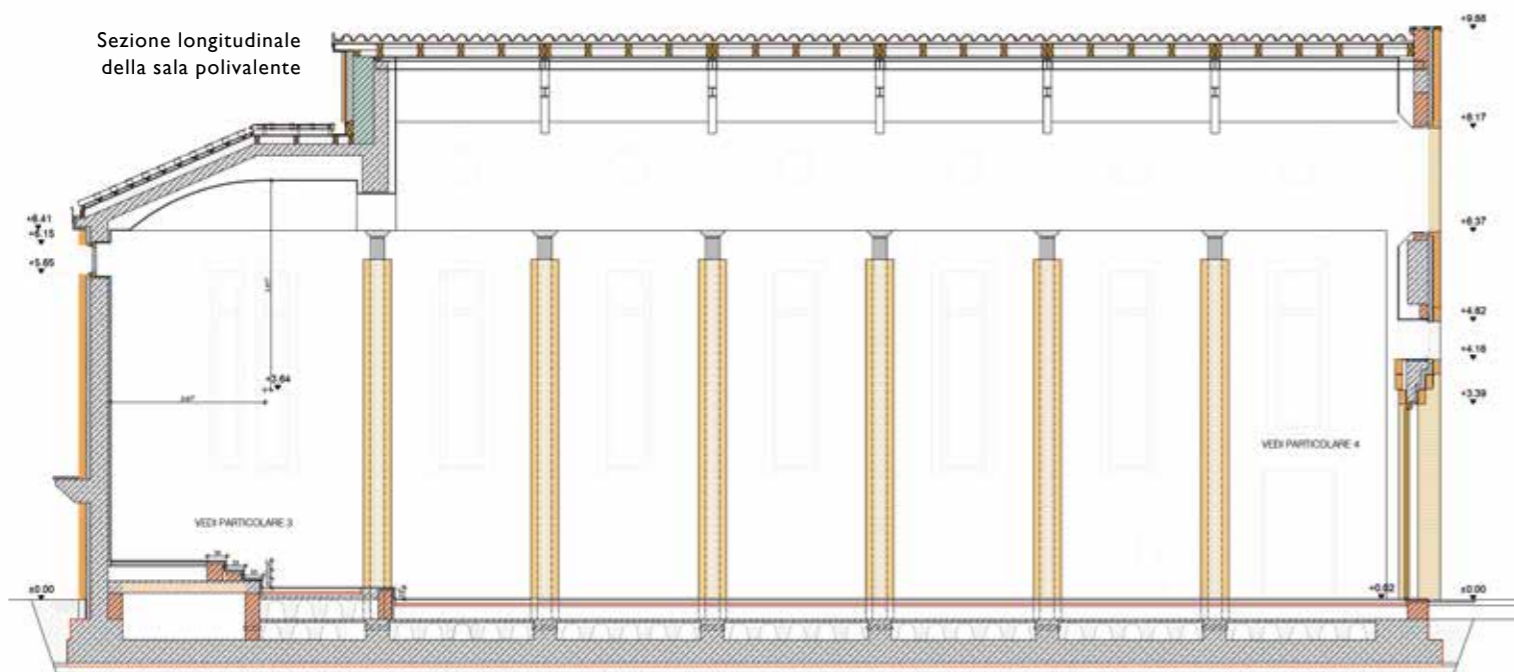
Dettaglio del completamento di una colonna con il rivestimento in mattoni curvi



L'armatura di una colonna prima del getto in calcestruzzo. A destra, particolare costruttivo di una colonna interna



La posa dei pannelli in cartongesso per gli interni. A sinistra, la posa di pannelli radianti a pavimento.



PIERLUIGI BALDOVINI



Nato a Firenze nel 1957, Pierluigi Baldovini si laurea in Architettura presso l'Università del capoluogo toscano nel 1985, con il Prof. Adolfo Natalini. Negli anni successivi collabora prima con uno studio di architettura a Poschiavo, in Svizzera, e poi con uno studio ad Altstätten, nel Cantone di San Gallo (Svizzera). Nel 1994 apre il suo studio di architettura a Feldkirch in Austria, con cui progetta edifici residenziali, pubblici e industriali in Germania, Svizzera e Italia, oltre che in Austria. Il suo progetto di edificio residenziale a Bludesch (Austria) è stato pubblicato sulla rivista *Architektur&Wirtschaft*.

RIGORE GEOMETRICO

Il mattone delle facciate esterne è utilizzato oculatamente anche all'interno della sala polivalente, solo per rivestire le colonne. Legato con malta anti-efflorescenza di colore grigio naturale, il rivestimento esterno in laterizio è composto da mattoni delle dimensioni di 12 x 25 x 5,5 centimetri di tonalità rosso classico sabbato. L'interno, invece, è caratterizzato da una superficie bianca in cartongesso che aumenta la luminosità degli ambienti. Le chiusure verticali, infatti, presentano dall'interno verso l'esterno la seguente stratigrafia: rivestimento in lastre di cartongesso su orditura metallica, muratura in calcestruzzo armato, isolamento a cappotto, lama d'aria per ventilare la facciata, elementi di fissaggio in acciaio inox e infine rivestimento in mattoni faccia vista.

LA POSA IN OPERA

Nella posa della facciata in laterizio, sono stati ricavati fori alla base e alla sommità delle pareti, in corrispondenza dei giunti tra mattone e mattone, per garantire la corretta ventilazione. Nei prospetti esterni, le lavorazioni che saltano all'occhio e caratterizzano le murature sono gli oblò, sia quello centrale sul fronte principale, sia quelli disposti in successione sulle pareti laterali, oltre che il portale di ingresso strombato, con il perimetro scanalato verso l'interno. Per l'architrave è stato utilizzato un particolare fissaggio in sospensione, grazie a elementi di sostegno creati ad hoc. Negli interni, invece, le navate sono scandite dalle colonne a pianta tonda, in ferro, con armatura interna e gettate in cantiere, rivestite con pezzi speciali in laterizio curvi.

LA SCHEDA

TIPOLOGIA DELL'INTERVENTO: Nuova sala polivalente
LUOGO: San Damiano (PC)
PROGETTO: Arch. Pierluigi Baldovini
DIREZIONE LAVORI: Arch. Andrea Cerati
MATERIALI: mattoni SanMarco
POSA: Candela Costruzioni